



SYSTEMA NATURAE FONDAZIONE PER LA BIODIVERSITA ONLUS - ETS
STATUTO ALLEGATO AL VERBALE DI ASSEMBLEA TOTALITARIA
AGGIORNATO AI SENSI DEL

Decreto Legislativo del 3 luglio n. 2017, n 117 - Codice del Terzo Settore
Roma 2 febbraio 2023

TITOLO I - Denominazione, sede, scopo

Art. 1 - Denominazione

La Fondazione **"Systema Naturae Fondazione per la Biodiversità Onlus - ETS"**.

Art. 2 - Sede

La Fondazione ha sede presso il "Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR – Area della Ricerca Roma 1", in Monterotondo (Roma), Via Salaria Km 29,300, 00016, casella postale 10. La Fondazione ha sede operativa presso l'Accademia dei Lincei in Roma 00165, Via della Lungara, n. 10. La Fondazione potrà costituire altre sedi di tipo operativo e scientifico, delegazioni ed uffici di rappresentanza in Italia e all'Estero.

Art. 3 - Scopo

La Fondazione **non ha scopo di lucro**, persegue esclusivamente finalità di **solidarietà sociale** ed opera nei seguenti campi d'azione:

- tutela della natura e dell'ambiente con interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo del gennaio 2004, n. 42 e smi;

- Formazione universitaria e post-universitaria;

- Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e smi;

- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale anche legata alla realizzazione e al supporto di opere umanitarie;

nel rispetto del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, smi e del Decreto Legislativo del 3 luglio n. 2017, n 117 - Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

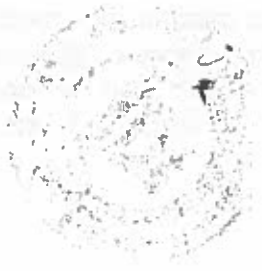
La Fondazione **più precisamente ha finalità di conservazione ed uso sostenibile della Diversità Biologica a tutti i suoi livelli** (genetico, di specie, di comunità, di habitat, di paesaggio, culturale, ecc.) attraverso ricerche, piani, programmi e interventi innovativi concreti sull'ambiente.

Essa svolge la propria attività su tutto il territorio nazionale e all'estero e in particolare intende sviluppare studi, ricerche e azioni nei Paesi del Mediterraneo, della U.E., nonché in ambito internazionale.

La Fondazione opera per la conservazione della diversità biologica ed individua nello "Sviluppo Sostenibile" gli strumenti fondamentali per la giusta ed equa ripartizione dei vantaggi derivanti dall'uso delle risorse genetiche e delle tecnologie pertinenti, finalizzato alla tutela e alla riqualificazione ambientale degli ecosistemi, coerentemente con i caratteri della flora e della fauna.

In particolare la Fondazione si adopera per raggiungere le seguenti finalità: **conoscenza** della diversità biologica; **monitoraggio** dello stato della biodiversità e delle dinamiche in atto, mediante opportune reti di indagine diacronica e sincronica; **conservazione in situ** ed **ex situ** della diversità biologica anche mediante l'uso di banche del seme fisse e mobili; **tutela** della biodiversità mediante la protezione dei caratteri strutturali e funzionali degli ecosistemi attraverso interventi diretti nelle diverse tipologie di ambienti; **promozione** di tutte le attività sostenibili connesse con la conservazione della biodiversità; **contenimento** dei fattori di rischio minaccianti la biodiversità, mediante





specifiche azioni ed interventi diretti nelle diverse tipologie di ambienti; **sviluppo della formazione e della sensibilizzazione** su tematiche connesse con la tutela, conservazione e gestione compatibile delle risorse; **ricerche e attività** in campo biotecnologico ed ecologico, al fine di garantire la sicurezza in campo ambientale e alimentare, **ricerche e attività finalizzate alla conservazione *in situ* ed *ex situ*** delle specie botaniche e animali per garantire un corretto uso agricolo, ambientale e alimentare, così come anche richiesto nei Trattati della FAO; **ricerche e attività finalizzate alla conservazione *in situ* ed *ex situ*** delle specie animali e vegetali minacciate o a rischio di estinzione; **ogni altra attività di ricerca finalizzata alla conoscenza e conservazione della diversità biologica; sostegno alla cooperazione internazionale per una gestione sostenibile delle risorse naturali.**

La Fondazione, in connessione con le proprie finalità statutarie e allo scopo di rendere più efficace il perseguimento delle medesime, potrà svolgere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- Identificare gli elementi della diversità biologica, ai fini della conservazione ed in linea con le Direttive, le Convenzioni, i Trattati e gli Accordi internazionali (della Unione Europea, Barcellona, CBD, Kyoto, Ramsar, ecc.);
- Valutare lo stato di conservazione a scala di individui, popolazioni, specie, comunità e paesaggio;
- Valutare l'efficienza delle reti ecologiche specifiche e, in particolare, della Rete Ecologica Territoriale al fine di promuovere una naturalità diffusa coerente con le serie di vegetazione e i principi della geosinfitosociologia;
- Valutare la dinamica degli ecosistemi a livello globale, nazionale e locale;
- Valutare e cartografare le aree importanti per la presenza di flora e fauna (Important Biological Areas);
- Valutare la rappresentatività ed efficacia dell'attuale rete di aree protette in tutta la sua articolazione gerarchica e tipologica;
- Controllare, monitorare e studiare gli elementi della diversità biologica ai fini della conservazione e della gestione compatibile;
- Svolgere attività di ricerca scientifica ed innovazione, anche avvalendosi di Università, di Enti di ricerca pubblici e privati, di Accademie e di Società scientifiche, di Associazioni e di ogni altro Ente o Soggetto titolato;
- Promuovere la pubblicazione, diffusione e divulgazione di opere scientifiche;
- Istituire borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca, posizioni accademiche e ogni altra forma contrattuale di collaborazione tecnico-scientifica;
- Realizzare piani di azione ambientali nazionali ed internazionali (progetti e interventi di recupero, restauro, riqualificazione e salvaguardia di ecosistemi anche in via di estinzione) affinché si conservi l'ambiente nel suo insieme e si rafforzino le iniziative di gestione eco-compatibile;
- Realizzare interventi operativi di carattere ambientale e svolgere studi e piani di lavoro per aree tematiche in tutte le tipologie di ecosistemi, tra i quali: montano e forestale, marino e costiero, zone aride, semiaride, umide, mediterranee ed acque interne;
- Elaborare sistemi innovativi per la concreta e reale certificazione dei Crediti di Carbonio, certificare gli stessi con criteri coerenti con la biodiversità, rispettosi della stessa e trasparenti, affiancando e/o sostituendo le attività attualmente in capo
 - Verified Carbon Standards - Verra (VCS)
 - Gold Standard (GS)
 - American Carbon Registry (ACR)
 - Climate Action Reserve (CAR);







• Realizzare attività di recupero e riqualificazione secondo i principi della Pianificazione e Progettazione ambientale, operando, tra l'altro, sulle sottoelencate aree tematiche:

1. - Conservazione ed uso sostenibile della diversità biologica *in situ* ed *ex situ*.
2. - Ripartizione dei vantaggi e delle opportunità derivanti dall'uso delle risorse genetiche.
3. - Ricerca, sperimentazione, determinazione, controllo e scambio di informazioni.
4. - Interdipendenza tra biodiversità e salute dell'uomo.
5. - Interdipendenza tra biodiversità e cambiamenti climatici con particolare riguardo al sequestro coerente della CO2.
6. - Interdipendenza tra biodiversità e agricoltura.
7. - Interdipendenza tra biodiversità e pesca.
8. - Interdipendenza tra biodiversità e foreste.
9. - Istruzione, formazione e sensibilizzazione.

• Facilitare il trasferimento di conoscenze e di tecnologie per lo sviluppo sostenibile attraverso l'organizzazione di conferenze, mostre, esposizioni e congressi attinenti alle finalità della Fondazione;

• Promuovere lo sviluppo di ogni altra iniziativa mirata al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, collaborando anche con Soggetti pubblici e privati (profit e non profit), Organizzazioni non governative (ONG), italiani e esteri;

• Sviluppare rapporti con altri centri affini allo scopo di promuovere l'attività della Fondazione;

• Promuovere campagne pubblicitarie e ogni altra attività di comunicazione anche attraverso i mass-media;

• Compiere qualsiasi operazione ed assumere tutte le iniziative e porre in essere ogni azione ed attività idonea a favorire la concreta attuazione del proprio scopo sociale.

• Promuovere la partecipazione e/o la costituzione di società di capitali, consorzi, enti, purché operanti in analoghi settori nonché compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, strumentali ed accessorie, funzionalmente connesse con la realizzazione del predetto scopo della Fondazione anche mediante campagne di raccolta pubblica di fondi e altre attività di fundraising diretto e indiretto, ove necessario debitamente autorizzate a norma di legge, presso privati cittadini, Pubbliche Amministrazioni, Associazioni, Fondazioni (anche di origine bancaria), Imprese e ogni altro Soggetto idoneo al perseguimento degli scopi della Fondazione.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate nel presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, collegate o dipendenti.

Nel rispetto dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs 3 luglio n. 2017, n 117 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

TITOLO II - Patrimonio

Art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio liquido della Fondazione alla data di modifica del presente Statuto come da rendiconto per cassa approvato con verbale di assemblea totalitaria del 20 gennaio 2023 ammonta ad euro 36.485,00 e potrà essere integrato:

- dalle elargizioni dei partecipanti, a qualunque categoria appartengano;





- da contributi, sovvenzioni e finanziamenti versati - anche attraverso la partecipazione a bandi e gare - dallo Stato, da Enti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche, istituzioni internazionali e comunitarie;
- dal 5 per mille;
- dai fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni e attraverso specifiche campagne di fund raising, ove necessario debitamente autorizzate a norma di legge;
- dai lasciti, donazioni, oblazioni ed erogazioni liberali, anche ai sensi e per gli effetti della legge 2 agosto 1982 n. 512 e sue successive varianti e modifiche;
- da beni mobili ed immobili che pervengano alla Fondazione a qualsiasi titolo e che siano destinati al patrimonio;
- da eventuali entrate o acquisizioni a qualsiasi titolo conseguite;
- da ulteriori redditi derivanti dal patrimonio e dalle proprie attività;
- dai corrispettivi per lo svolgimento delle proprie attività e dagli utili derivanti dalla partecipazione a enti e società.

TITOLO III – Partecipanti

Art. 5 - Soci Fondatori, Soci Scientifici, Soci per la Protezione Ambientale, Soci Onorari, Soci Sostenitori e Sottoscrittori

5.1 - Sono Soci Fondatori:

- Il Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale, riconosciuto a seguito di D.M. del 25 gennaio 2006, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 99 del 29 aprile 2006 - per brevità **C.N.B.** .

Possono divenire Soci Fondatori, nominati tali con parere favorevole sottoscritto dalla maggioranza dei Soci Fondatori esistenti, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private e gli enti, presentati da almeno un Socio Fondatore, che versino la somma a fondo perduto determinata dai Soci Fondatori.

5.2 - Possono divenire Soci Scientifici, nominati tali con delibera adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri di amministrazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, le Accademie, Società, Associazioni ed Istituzioni Scientifiche pubbliche o private, nazionali ed estere, che, condividendo la finalità della Fondazione, si impegnino a contribuire alla vita della medesima ed alla realizzazione del suo scopo con apporti di natura scientifica e/o di natura finanziaria e patrimoniale.

5.3 - Possono divenire Soci per la Protezione Ambientale, nominati tali con delibera adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri di amministrazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private e gli enti operanti nel campo della protezione ambientale, pubblici o privati, nazionali ed esteri, che, condividendo la finalità della Fondazione, si impegnino a contribuire alla vita della medesima ed alla realizzazione del suo scopo con apporti di natura tecnico-scientifica e/o di natura finanziaria e patrimoniale.

5.4 - Possono divenire Soci Onorari, nominati tali con delibera adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri di amministrazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private e gli enti, presentati da almeno un Socio Fondatore, che ottengano tale riconoscimento alla luce di particolari meriti nel campo di attività della Fondazione.

5.5 - Possono divenire Soci Sostenitori, nominati tali con delibera adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri di amministrazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private e gli enti, nazionali ed estere, che corrispondano alla Fondazione significativi contributi finanziari e/o patrimoniali. L'entrata di nuovi soci, a qualunque categoria appartengano, non costituisce modifica dell'atto costitutivo.



5.6 - Possono divenire **Sottoscrittori** gli enti, le persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, nazionali ed estere, che sostengano con contributi di piccolo importo le attività della Fondazione.

Art. 6 - Recesso ed esclusione

6.1 - La qualità di Soci, a qualunque categoria appartenga, viene meno per recesso da parte degli stessi, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

6.2 - I Soci, a qualunque categoria appartengano, possono essere esclusi dalla Fondazione o dichiarati decaduti a seguito di delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza, in presenza delle seguenti situazioni:

- per gravi motivi e reiterato inadempimento degli obblighi e dei doveri assunti derivanti dal presente Statuto, ivi compresi quelli assunti al momento dell'attribuzione della qualifica;
- qualora vengano meno agli impegni assunti nei confronti della Fondazione ovvero pongano in essere atteggiamenti contrastanti con le finalità della Fondazione stessa o si siano resi responsabili di atti dannosi o di azioni disonorevoli o di pregiudizio per l'interesse della Fondazione.
- in caso di enti o persone giuridiche in presenza di procedure rese definitive di fallimento, liquidazione.

6.3 - Il recesso, l'esclusione e la decadenza non costituiscono modifica dell'atto costitutivo.

TITOLO IV - Organi della Fondazione

Art. 7 - Organi

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- la Commissione Tecnico-Scientifica;
- l'Organo di Controllo - Revisore legale dei Conti quando reso obbligatorio per legge.

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione

8.1 - La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che dura in carica sette anni, composto da uno (Amministratore Unico) ad un massimo di cinque membri, nominati dai Soci Fondatori, con delibera adottata con il voto favorevole della maggioranza dei soci fondatori.

La convocazione dei Soci Fondatori è fatta dal Presidente con avviso da far pervenire ad ogni fondatore almeno tre giorni prima della riunione.

8.2 - I Soci Fondatori determinano il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

8.3 - I Consiglieri, tranne il Presidente, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

8.4 - L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto come di seguito indicato:

- Dott. Agr. Prof. Sergio Maria De Simone Presidente C.F. DSMSGM58P08G942L;
- Prof. Raffaello Giannini Componente C.F. GNNRFL40B23D612B;
- Prof. Vittorio Leone Componente C.F. LNEVTR40H03L736B.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione - Attribuzioni

9.1 - Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità dei Libri sociali obbligatori e delle relative scritture contabili e non. Esso, inoltre, ha compiti di proposta ed impulso delle attività della medesima Fondazione.





9.2 - Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente Onorario, se ritenuto opportuno, nonché tra i consiglieri il Presidente, il/i Vice Presidenti della Fondazione.

9.3 - Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dei membri nomina il Presidente della Commissione Tecnico-Scientifica.

9.4 - Il Consiglio, in particolare, provvede a:

- deliberare l'ingresso di Soci Scientifici, Soci Onorari e Soci Sostenitori;
- deliberare le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione;
- nominare i componenti della Commissione Tecnico-Scientifica;
- deliberare i programmi annuali e pluriennali di attività proposte e verificarne l'attuazione;
- deliberare i criteri che la Commissione Tecnico-Scientifica è tenuta ad adottare nella scelta dei progetti e delle attività idonei a consentire la realizzazione dei suddetti programmi deliberati;
- controllare e monitorare costantemente che l'attività di amministrazione e di gestione sia coerente con i programmi deliberati e si indirizzi verso i risultati prefissati nel rispetto degli indirizzi strategici e degli obiettivi della Fondazione;
- approvare i progetti e le attività proposti, a seguito di processi di selezione, dalla Commissione Tecnico-Scientifica;
- individuare e/o stabilire le modalità di scelta dei soggetti che dovranno eseguire i singoli progetti, l'attuazione degli interventi e le relative prestazioni;
- approvare, modificare, revocare l'eventuale Regolamento della Fondazione;
- approvare, ai sensi del successivo art.10.5, le modifiche statutarie e deliberare le modifiche dell'oggetto sociale, del numero dei consiglieri del Consiglio di Amministrazione e delle maggioranze costitutive e deliberative del Consiglio di Amministrazione;
- disporre l'impiego dei fondi, secondo criteri di convenienza e sicurezza, per la realizzazione dei progetti e delle attività;
- redigere e approvare il rendiconto o l'eventuale bilancio preventivo, bilancio consuntivo, nel rispetto dei criteri della trasparenza dei bilanci;
- deliberare l'accettazione di eredità, legati, donazioni, erogazioni liberali e contributi, nonché l'acquisto e l'alienazione di beni mobili ed immobili;
- deliberare in merito agli impegni di spesa da effettuarsi per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- individuare e/o stabilire la modalità di scelta dei soggetti che dovranno eseguire i singoli progetti che la Fondazione intende condurre in proprio ("progetti interni"), l'attuazione degli interventi e le relative prestazioni;
- autorizzare il Presidente a promuovere azioni giudiziarie e/o a resistere in giudizio;
- deliberare in merito alla stipulazione di mutui ed aperture di credito, nonché relativamente ad ogni altra operazione bancaria necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- stabilire l'eventuale compenso/rimborso spese/gettone di presenza del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti degli altri soggetti coinvolti nelle attività.

Art. 10 - Convocazione e Quorum del Consiglio di Amministrazione

10.1 - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità, ad istanza del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono di norma tenute presso la sede della Fondazione ovvero nel luogo espressamente indicato nell'avviso di convocazione.







10.2 - Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente della Fondazione, senza obblighi di forma, con qualunque mezzo, ivi compreso telefax ed e-mail, nonché con mezzi idonei a comprovare l'avvenuta ricezione, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza e del relativo ordine del giorno. In caso di urgenza, la convocazione avviene con due giorni di preavviso.

10.3 - E' ammessa la possibilità che alcune adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali requisiti, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Non è necessaria la convocazione se i membri sono presenti in forma totalitaria.

10.4 - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

10.5 - E' richiesta l'unanimità di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione per l'adozione delle deliberazioni concernenti le modifiche dello Statuto e, in caso di adozione del Regolamento, della sua approvazione, modifica e revoca, nonché le modalità e le condizioni della eventuale partecipazione ad altri enti e società.

10.6 - È richiesta l'unanimità di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione per lo scioglimento della Fondazione.

10.7 - È richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione per la nomina del Presidente Onorario.

10.8 - Alle riunioni del Consiglio possono partecipare, senza diritto di voto il Presidente Onorario e il Presidente della Commissione Tecnico-Scientifica; possono, altresì partecipare, senza diritto di voto, i soggetti, di volta in volta invitati dal Consiglio stesso o da almeno due consiglieri.

10.9 - Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano. In assenza anche del/dei Vice Presidente/i presiede il consigliere più anziano di età. Delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario verbalizzante.

Art. 11 - Presidente

11.1 - Il Presidente è scelto nell'ambito dei soci Fondatori, è nominato dal Consiglio di Amministrazione dura in carica 10 anni ed è rieleggibile. Il Presidente attualmente in carica è il Dott. Agr. Prof. Sergio Maria De Simone C.F. DSMSGM58P08G942L con mandato che si intende reiterato dalla data odierna.

11.2 - Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Al Presidente è attribuita l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

11.3 - Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. Può assumere, riferendone al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva, qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, ivi compresa la nomina di procuratori speciali anche alle liti, attive e passive, di qualunque genere, anche arbitrali.

11.4 - In caso di assenza del Presidente, i poteri predetti sono esercitati dal Vice Presidente più anziano. In assenza anche del/dei Vice Presidenti i poteri predetti sono esercitati dal consigliere più anziano.

Art. 12 - Commissione Tecnico- Scientifica





12.1 - La Commissione Tecnico-Scientifica è composta da tre a nove membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, tutti scelti fra personalità di elevata e provata competenza negli ambiti di intervento della Fondazione. Tale numero può essere variato a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione e non costituisce modifica dell'atto costitutivo.

12.2 - Il Consiglio di Amministrazione nomina i componenti della Commissione Tecnico-Scientifica, scegliendoli da una rosa di nominativi di personalità scientifiche insigni.

12.3 - I membri della Commissione durano in carica tre anni, e sono rieleggibili.

12.4 - Il Consiglio di Amministrazione nomina un Presidente della Commissione Tecnico-Scientifica, che rappresenta la Commissione medesima, partecipando senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

12.5 - Il Presidente resta in carica sino alla scadenza della Commissione, salvo revoca per giusta causa, e convoca il Consiglio, senza obblighi di forma, con qualunque mezzo, purchè idoneo a comprovare l'avvenuta ricezione, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

12.6 - La Commissione si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. La Commissione delibera a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Art. 13 - Commissione Tecnico-Scientifica - Competenze

13.1 - La Commissione Tecnico-Scientifica è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione, ed ha funzioni di supporto tecnico-scientifico alle attività della Fondazione.

13.2- La Commissione propone al Consiglio di Amministrazione i progetti prioritari di realizzazione degli interventi e delle altre attività di carattere scientifico della Fondazione, selezionati in base ai criteri predeterminati dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente idonei al raggiungimento degli obiettivi.

13.3- La Commissione Tecnico-Scientifica valuta e seleziona i progetti di ricerca e le relative richieste di finanziamento, avvalendosi anche della collaborazione e consulenza di revisori esterni appositamente selezionati. La Commissione esprime pareri vincolanti sui progetti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ne segue lo svolgimento e ne verifica i risultati conseguiti.

Art. 14 - Organo di controllo e Revisore legale dei conti

14.1 - Quando obbligatorio, si applicano le disposizioni degli artt. 30 e 31 del Decreto Legislativo del 3 luglio n. 2017, n 117 - Codice del Terzo Settore.

Art. 15 - Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. E' fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri ETS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura. Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 16 - Scioglimento

La Fondazione si estingue per sopravvenuta impossibilità di raggiungimento dello scopo o in caso di estinzione o insufficienza del patrimonio al perseguimento delle finalità istituzionali. In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, l'eventuale patrimonio della Fondazione, verrà devoluto ad altro Ente del Terzo Settore secondo quanto previsto dell'art. 8 del D. Lgs 3 luglio n. 2017, n 117.





[The main body of the document contains several paragraphs of text, which are mirrored and appear to be bleed-through from the reverse side. The text is mostly illegible due to the quality of the scan and the orientation of the page.]

Art. 17 – Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le norme di legge, ed in particolare le disposizioni del Codice Civile e quelle del Decreto Legislativo del 3 luglio n. 2017, n 117 - Codice del Terzo Settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.



Registrato a ASTICA il 21/02/2023
al n. 144 serie 3
Vers. con Mod. F23/F24 Postkpay spe
Euro 200,00

IL FUNZIONARIO (*)

Maria Teresa Montanaro

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
(Alberto Ligusti)

